ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo"). Trieste, Lunedì 10 Dicembre 1906 Telefoni Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9096

LA TRIPLICE.
Un commento tedesco alle dichiarazioni di Aehrenthal.

BERLINO 9 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» rileva che l'esposizione del bar. Aehrenthal dimostra che la Triplice continua ad essere la solida base della politica estera dell'Austria-Ungheria. Dice poi che l'alleanza austro-germanica fu stipulata senza limite di durata, è l'espressione della solidarietà di grandi interessi e resiste a qualunque tentativo degli avversari di scuoterla. Anche l'alleanza coll'Italia, il cui prossimo termine di rinnovazione è l'anno 1912, avrà per quell'epoca superato il periodo d'una generazione, ed avrà dimostrato di essere un vero baluardo di pace. In Germania si scorge un notevole rinforzo delle garanzie di pace fornite dalla Triplice anche nel carattere amichevole assunto dai rapporti dell'Austria-Ungheria colla Russia. Tutti gli amici delle buone relazioni internazionali avranno appreso con soddisfazione dalla bocca di Aehrenthal che nei colloqui di questo col cancelliere dell'impero principe Bülow si è affermato il perfetto accordo su tutte le questioni pendenti. Da tutto ciò emerge ancora una volta che in Europa esistono dei potenti fattori di pace, che rendono impossibile ogni grave scossa delle basi di benessere per le nazioni, anche prescindendo dal fatto che non vi è motivo di temere da qualsiasi parte pericoli per la pace.

Di Rudini e la sua intervista nella «Neue Freie Presse».

ROMA 9 (N). Oggi l'on. di Rudinì diceva alla Camera che nell'intervista attribuitagli nella «Neue Freie Presse» sono riprodotte frasi e giudizi che egli non fece. Non negò di aver parlato col corrispondente del giornale viennese, ma non accetta quello che questi gli fa dire.

Un tedesco che vorrebbe distruggere la storia.

VIENNA 9 (N). La «Deutsche Zeitung» pubblica un articolo, che dice di avere da fonte speciale, in cui si accenna al fatto che in Italia esistono dovunque lapidi o monumenti ricordanti i martiri della dominazione austriaca in Italia. L'articolista vorrebbe che l'Italia, per riguardo all'Austria, demolisse e distruggesse tutti questi ricordi. Menziona fra altro la lapide esistente sulla facciata di una casa della Piazza Brà a Verona, con la scritta: «Nell'anno 1866 in questa casa Carlotta Aschieri venticinquenne ed incinta cadde trucidata dagli austriaci, ultimo sfogo di moribonda tirannide». Rileva poi che nella pianura piemontese sorge una colonna infamante, con una scritta la quale dice che in quel posto un generale austriaco - di cui l'articolista sopprime il nome e cognome, che sulla lapide sono invece indicati - commise l'infamia di assassinare un padre con due figli. Accenna poi alla grande lapide marmorea nel Palazzo pubblico di Bologna, sulla quale è scolpito il proclama datato del 1860 e compilato da Minghetti, allora podestà e più tardi ministro. La scritta dice che il Consiglio municipale di Bologna ha deliberato che i bolognesi non vogliono più saperne del potere temporale del papa e non intendono più oltre di sottomettersi e ciò tanto più inquantochè il papa da decenni ha lasciato la direzione del suo cattivo governo a generali austriaci. L'articolo dice che questi ricordi e monumenti tengono desto in Italia l'astio contro l'Austria e perciò l'articolista vorrebbe fare appello alla nazione italiana affinchè essa distruggesse questi ricordi di tempi passati.

A MONTECITORIO.
Dichiarazioni del ministro Cocco-Ortu.

ROMA 9 (N). Camera. Si discute il bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

L'onor. Santini raccomanda che si conceda maggiori mezzi alla piscicoltura e fa pure raccomandazioni per la coltivazione del cautchou in Sicilia e per il miglioramento del servizio ippico.

Cocco-Ortu - ministro d'agricoltura - accoglie col più vivo interesse tutti i consigli datigli per il maggiore incremento dei servizi affidati alle sue cure. Infatti il suo bilancio fu aumentato di cinque milioni appunto a tale scopo. Risponde quindi partitamente ai singoli oratori riconoscendo l'importanza delle questioni sottopostegli e dando affidamento che saranno studiate. Termina dicendo che l'Italia può sentirsi paga del rapido progresso fatto nell'insegnamento industriale e commerciale e addita gli splendidi risultati ottenuti. Ciò lascia adito a sperare che l'Italia potrà prendere il posto che le compete nella civile lotta colle nazioni più progredite.

I deputati applaudono. Qualcuno replica. Lucca, fra gli altri, per invitare il ministro a presentare al più presto un disegno di legge regolante il contratto di lavoro per sottrarre la soluzoine dei conflitti alle autorità di pubblica sicurezza; dice che non occorre per questo un nuovo ministero del lavoro, basta quello d'agricoltura che dovrebbe invece spogliarsi di mansioni non sue. Altri oratori replicano ribadendo i concetti prima esposti e concretandoli in parecchi ordini del giorno.

La crisi della marina mercantile italiana.
Un'interrogazione alla Camera.

ROMA 9 (N). Gli on. Fiamberti, Marghieri e Rienzi hanno presentato un'interrogazione alla Camera per sapere dai ministri dell'Interno, della Marina, delle Poste e Telegrafi e della Giustizia quali provvedimenti intendano di adottare per far cessare i gravi inconvenienti prodotti e minacciati alla marina mercantile dalla impunità di fatti che costituiscono un formale reato contemplato dalla legge.

GENOVA 9 (N). La lega dei lavoratori del mare pubblicherà domattina un manifesto ai passeggieri di terza classe dei piroscafi «Lombardia», «Città di Torino», «Ravenna» e «Sannio» informandoli che potranno partire col vapore «Città di New York» l'11 corrente previa prenotazione. Oggi non vi fu alcuna trattativa per l'accomodamento.

Il segretario generale della „Dante Alighieri".

ROMA 9 (N). Sulla nomina del segretario generale della «Dante» il «giornale d'Italia» scrive: La scelta del prof. avv. Zaccagnini a segretario generale della Dante è ottima, si tratta di un uomo attivo e studioso che dimostrò di aver una coscienza alta ed austera,

A Costantinopoli, ove dimorò per molti anni il Zaccagnini contribuì molto alla diffusione e alla propaganda della „Dante" mostrando per la nobile e patriottica istituzione un affetto ed un fervore che ora, nell'importante ufficio cui è chiamato dalla meritata fiducia del consiglio centrale, gli daranno lena per svolgere ancor più efficacemente l'opera sua.

L'accordo internazionale per il Marocco.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» rileva che è stato completamente raggiunto l'accordo internazionale per il Marocco sulla base della nota franco-spagnuola comunicata l'altro giorno a tutte le Potenze.

CADICE 9 (N). Gli incrociatori «Carlos V» e «Principesa de Asturia» sono partiti per Tangeri.

PARIGI 9 (N). Il «Journal» pubblica: Gli incrociatori «Montcalm», «Guestos», «Dupetit» e «Thouars» sono partiti da Biserta facendo rotta per Algeri. Gli equipaggi si lagnano di essere stati sottoposti a troppo lavoro. Un ammutinamento sarebbe avvenuto a bordo del «Montcalm» a cagione delle esigenze del viceammiraglio Richard e del rancio cattivo.

Tribù fedele sconfitta dal pretendente.

TANGERI 9 (N). Si segnala uno scontro fra una colonna del pretendente e la gente della tribù dei Guelayas fedele al sultano. La colonna del pretendente, sorpresa a Souk-el-Ade, ha avuto 10 morti e numerosi feriti, ma non tardò a riprendere l'offensiva. I Guelayas fuggirono abbandonando le donne e gli armenti. I soldati hanno razziato la tribù e bruciate le case, poi carichi di bottino, ritornarono al campo di Selouan.

Perchè fu destituito l'ambasciatore americano a Vienna Bellamy Storer.

CHICAGO 9 (N). Si telegrafa da Washington alla «Tribune» di Chicago che Bellamy Storer, già ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna, ha testè diretto al presidente della confederazione degli Stati Uniti una lettera di protesta per la sua radiazione dai ruoli del personale diplomatico. Il provvedimento sarebbe stato determinato dall'uso che la signora Storer avrebbe fatto di una lettera di Roosevelt per far riuscire la candidatura di mons. Ireland al cardinalato. La signora si sarebbe anche immischiata nella politica francese tentando di far concludere un matrimonio fra il principe Vittorio Bonaparte ed una principessa di casa Orléans. L'ex ambasciatore nella sua lettera a Roosevelt dichiara falsa l'accusa emessa contro la signora Storer e sostiene invece che Roosevelt, quando era governatore dello Stato di New York chiese allo scrivente e a sua moglie di usare della loro influenza presso il Vaticano per la nomina di mons. Ireland. Roosevelt credeva che ol patriottismo di quel prelato sarebbe riuscito a risolvere il problema della chiesa cattolica alle Filippine.

DIMOSTRAZIONI CATTOLICHE a Praga.

PRAGA 9 (N). Nel pomeriggio le associazioni cattoliche organizzarono un corteo d'omaggio al cardinale principe arcivescovo Skrbenski. Sulla piazza Venceslao, ove il corteo doveva formarsi, si erano raccolte alcune centinaia di socialisti internazionali e nazionali, che tentarono d'impedire l'organizzazione del corteo, ma furono dispersi dalla polizia, la quale protesse il corteo durante il suo procedere per le vie principali. Dinanzi al palazzo arcivescovile i cattolici partecipanti al corteo furono fischiati dai socialisti, che emisero diverse grida e cantarono l'inno dei lavoratori. La polizia respinse i dimostranti facendo arresti. I cattolici cantarono l'inno papale e poi l'inno nazionale czeco, indi il cardinale dal poggiuolo del palazzo tenne un discorso esortando fra altro i cattolici alla concordia e alla perseveranza nella lotta pei principî religiosi. Il discorso del cardinale fu applaudito.

ABDUL HAMID AGGRAVATO.

ROMA 9 (N). Da fonte diplomatica apprendo che persona la quale per il suo alto ufficio potè vedere il sultano qualche giorno fa, ne riportò una dolorosa impressione. Il sultano è ammalato alla vescica e a vederlo si capisce subito le sofferenze che gli procura il male. I medici disperano del buon esito della nuova operazione cui il sultano è contrario. Tutte le potenze tengono in questo momento gli occhi fissi su Costantinopoli dove da un momento all'altro si possono avere sorprese.

Lo scià di Persia agli estremi.

PARIGI 9 (N). Il «Matin» ha da Teheran un dispaccio annunziante che la voce della morte dello scià è falsa. La catastrofe è attesa da un momento all'altro. La popolazione è calma. L'erede del trono giungerà domani.

Le istruzioni del Vaticano al clero di Francia.

PARIGI 9 (N). L'«Eclair» pubblica una lettera circolare di Mons. Fuzet, arcivescovo di Rouen, che comunica il testo latino delle istruzioni giunte dalla Santa Sede, relativamente alla devoluzione dei beni ecclesiastici. Risulta da questo importante documento che il clero dovrà rimanere passivo verso il mandatario dell'autorità civile. I membri dei consigli delle fabbricerie devono compiere tutti i doveri che loro incombono. Il vescovo giudicherà se può permettere dopo protesta, di consegnare le chiavi a chi di diritto. Un funzionario del Governo potrà essere autorizzato ad accettare le funzioni di amministratore sequestratario, se vi è pericolo per la sua posizione in caso di rifiuto. I curati non possono accettare nessuna delega dall'amministratore sequestratario. È permesso di accettare i redditi delle fondazioni pie. L'onere delle messe incombe a coloro che avranno tolto e che deterranno i fondi. I preti, obbligati nuovamente al servizio militare, dovranno far ricorso al Consiglio di Stato. Nondimeno dovranno rispondere alle chiamate dell'autorità militare. Il curato, nel caso in cui un'associazione cultuale fosse formata nella sua parrocchia, deve aver cura di continuare l'esercizio del culto nella sua chiesa e rimanere negli edifici parrocchiali finchè venga espulso colla violenza. Se una associazione cultuale introduce nella chiesa un prete indegno, il curato legittimo deve protestare ed abbandonare la sua chiesa subito.

L'AFFARE SYVETON
La condanna di Rochefort.

ROUEN 9 (N). Questa Corte ha emesso ieri la sua sentenza contro Rochefort nella causa Syveton. Rochefort, direttore dell'«Intransigeant», è stato condannato al pagamento di 20,000 franchi, ai danni e interessi ed a dieci inserzioni della sentenza nei giornali a scelta della signora Syveton.

Marinaio arrestato per furto di documenti militari.

PARIGI 9 (N). Il «Petit Journal» ha da Tolone un dispaccio annunziante l'arresto di Giorgio Forut, furiere nell'equipaggio della flotta, addetto allo Stato maggiore, il quale avrebbe portato via dei documenti confidenziali. E' stato incarcerato nella prigione marittima.

VISITE DI SOVRANI A PARIGI.
Fallières e i rappresentanti dei municipi inglesi.

PARIGI 9 (N). I giornali pubblicano la notizia che Fallières passerà le giornate del 18 e del 19 maggio 1907 a Lione ove si incontrerà coi rappresentati dei municipi inglesi. Il presidente del consiglio accompagnerà Fallières in questo viaggio.

La «Petite Rèpublique» reca: Corre voce nei circoli diplomatici che Parigi riceverà l'anno prossimo la visita simultanea dei re d'Inghilterra e di Spagna. I re di Danimarca e Norvegia dovranno pure, in occasione del loro recente avvento al trono, fare una visita ufficiale di cortesia al presidente della Repubblica.

La visita di Doumer a Bülow.

BERLINO 9 (N). Il colloquio che Doumer a sua domanda ha avuto col Principe di Bülow ed al quale nei circoli autorizzati si attribuisce carattere puramente privato, è commentato da qualche giornale. Il «Lokal Anzeiger», dopo aver rilevato che Doumer non ha abbandonato la speranza di divenire presidente della Repubblica, dice: Se è vero che Doumer ha avuto colla sua visita a Bülow far sparire il pregiudizio che fa di lui un nazionalista, nemico della Germania, questo fatto proverebbe quanto in Francia si è penetrati dal desiderio di vivere in buona armonia coll'impero tedesco. La «Tägliche Rundschau» fa un commento analogo.

La marina mercantile britannica.
Un discorso del ministro del commercio.

LIVERPOOL 9 (N). Il ministro del commercio tenne ieri un discorso, in cui disse fra altro che la navigazione inglese, che è esemplarmente fidata, non risente alcun danno dalla legge sulla navigazione mercantile. Sarebbe inumano che si volessero escludere dalla marina mercantile tutti gli stranieri, ma il Governo deve appoggiare energicamente il tentativo di aumentare il numero dei marinai inglesi nella marina mercantile inglese. L'Inghilterra non ha da temere nulla dalla navigazione germanica, per lo meno fintantochè la Germania non si annetta per caso le colonie inglesi. L'Inghilterra ha accresciuto la sua marina mercantile di tante navi quante non avrebbe potuto farne tutta la concorrenza germanica con tutta la sua megalomania. Sul mare aperto l'attività inglese e il coraggio inglese superano quelli di tutto il mondo.

Le aberrazioni della reazione in Russia.

PIETROBURGO 9 (N). Oggi si tenne l'annunziato comizio dei «veri uomini russi», al quale intervennero parecchie migliaia di persone. Alti prelati benedirono la bandiera. Gli intervenuti inneggiarono allo czar ed alla sua famiglia, ed imprecarono ai rivoluzionari, incolpandoli della sconfitta della Russia. Si udirono grida di «abbasso» contro Witte e contro gli ebrei. Dubrovin tenne un discorso patriottico contro il Giappone. Il pope Giovanni da Cronstadt designò la Duma come una piaga che minaccia di aprirsi. Infine la folla gridò: «Abbasso la costituzione!» Dopo il comizio i partecipanti percorsero le vie della città. L'ordine non fu turbato.

Witte ritornerebbe al potere?

PIETROBURGO 9 (N). Nei circoli ufficiali ha prodotto grande impressione l'udienza accordata al conte Witte dall'imperatore, sopratutto perchè tale udienza fu assai lunga e venne concessa dopo i violenti attacchi dei giornali e dei membri influenti dell'«Unione del popolo russo» contro Witte.

LONDRA 9 (N). L'Agenzia Exchange ha da Pietroburgo che in molti circoli si ritiene come certo che l'udienza accordata dallo czar al conte Witte preluda al ritorno al potere dell'ex presidente del Consiglio.

Gravi ragioni di conflitto fra Russia e Giappone.

LONDRA 9 (N). Un telegramma all'Agenzia Laffan dice che nei circoli politici russi regna una certa agitazione per le dichiarazioni pubblicate dal «Novoje Vremia» sulle difficoltà sorte tra Russia e Giappone, a proposito dei negoziati commerciali. Secondo il «Novoje Vremia», si tratterebbe di ben altro che di un dissenso formale o transitorio, o di una semplice differenza di opinioni tra le due nazioni. Si crede che la Russia non possa aderire alle domande del Giappone, che importano per essa la rinunzia di ogni diritto sul Pacifico e la perdita di ogni influenza sulla Siberia Orientale, la quale diventerebbe economicamente una seconda Manciuria per i giapponesi.

L'agitazione xenofoba in Cina.

SCIANGAI 9 (Società cablografica tedesca). Al confine delle due province di Kiangsi e Hunan sono scoppiati disordini provocati dalla società segreta della «Grande coscia». I ribelli portano bandiere bianche con scritte rivoluzionarie minaccianti gli stranieri. Dalla città di Ping-kiang, una delle più minacciate e dove nelle miniere di carbone lavorano dei tedeschi sotto la protezione del Governo, gli stranieri sono partiti per Ciang-scia. Il governatore di Kiangsi invia truppe nei luoghi minacciati.

LE BANDE IN MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Qui nulla si sa della notizia data da un giornale di Vienna, il quale l'avrebbe ricevuta da Sofia, che negli ultimi giorni due bande serbe avrebbero ucciso 24 bulgari. In seguito alle lotte fra serbi e bulgari nel distretto di Perlepe, vilajet di Monastir, si commisero negli ultimi tempi parecchi atti reciproci di vendetta. Neppure gli atti di crudeltà che sono stati annunziati da Sofia, che sarebbero stati commessi da bande serbe nel distretto di Egri-palanka, vilajet di Ueskūb, sono confermati nè dalla Porta nè dai consolati.

Principe africano accusato di ricatto in Germania.

AMBURGO 9 (N). Questo procuratore di Stato ha intentato processo contro il principe africano Akwa, venuto in Germania a far valere dei diritti contro i soprusi delle autorità tedesche. L'Akwa è accusato di ricatto perchè richiese mille marchi a una ricca signora minacciandola di morte.

La salute del ministro Kossuth. BUDAPEST 6 (U. B.). Il ministro del commercio Kossuth ha passato bene la notte. Nel suo stato è subentrato un notevole miglioramento.

La madre di Sigfrido Wagner gravemente ammalata. BAYREUTH 9 (N). La signora Cosima Wagner, che ieri voleva recarsi a Carlsruhe per assistere alla rappresentazione dell'opera «Bruder Lustig» di suo figlio Sigfrido Wagner, durante il viaggio è caduta gravemente ammalata. Attualmente si trova a Langenburg. Un telegramma giunto qui nella notte dice che nelle ultime ore essa è leggermente migliorata.

«Il viandante» del maestro Bossi a Mannheim. BERLINO 9 (N). Telegrammi da Mannheim annunziano che l'opera «Il viandante» del maestro Enrico Bossi su libretto di Gustavo Macchi ottenne ottimo successo. Si trova povera l'azione, la musica invece è giudicata piena di temperamento. Il Bossi fu chiamato più volte alla ribalta.

Cero che brucia un quadro valutato 600 mila franchi.

BRUXELLES 9 (N). Un cero caduto da un candelliere diede fuoco ai paramenti nella chiesa di Saint Yoce-tennoose(?). Un quadro del valore di 600 mila franchi rimase completamente distrutto.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico dott. Antonio Madirazza, dagli amici dott. Giovanni de Lombardo, dott. Pietro Coporcich, Angelo Vidali, Gildo Vardabasso cor. 50.

Raccolte da Mario Madaro in casa di Cosimo Buchino facendo quattro salti napoletani cor. 4.

Raccolte al banchetto offerto da Guido Castelli, da L. L., S. S., E. Z., G. M. cor. 4.

Società Filarmonico-drammatica. Ricordiamo che stasera, alla Filarmonico-drammatica l'illustre pianista Alfredo Grünfeld darà l'annunciato concerto col programma già pubblicato. Il concerto comincerà alle 8.15.

L'Agro monfalconese e la sua irrigazione. Editore il Consorzio acque dell'Agro monfalconese, è stato pubblicato un volume-album, che contiene la storia della grande opera compiuta con grandi sacrifizi di energia e di denaro, per dare al vasto territorio che sta fra il contrafforte alpino del Carso, l'Isonzo e l'Adriatico, una irrigazione costante nell'intento di svilupparvi l'agricoltura, fonte principale di benessere per quella importante parte della nostra Regione. La storia è dettata dall'ing. Giovanni Schiavoni, che diresse l'esecuzione della vasta opera, ed è illustrata da riuscitissime riproduzioni fotografiche, da carte corografiche, da tabelle, piani, ecc., che esplicano il testo e lo completano.

Dai cenni che iniziano il lavoro si rileva che fin dal 1846 un possidente di Ronchi, il sig. Humpel promoveva una riunione di possidenti dell'Agro monfalconese, per studiare la convenienza di di neutralizzare gli effetti disastrosi della siccità, mediante una razionale irrigazione, servendosi delle acque dell'Isonzo. Allora furono parole al vento; ma l'idea fu raccolta dal cav. Dottori, di Ronchi, che due anni dopo, nel 1848, fece sua la proposta e poi continuò a propugnarla, finchè nel 1865 l'ing. Raffaele Vicentini la concretava in un progetto, che, dopo varie vicende, modificato, completato, trasformato, doveva divenire, - dopo quarant'anni - un fatto compiuto. L'opera fu incominciata nel 1894 e costò 3.620.480 corone. L'area beneficata è di 4250 ettari, e ne fruiscono le città, borghi e ville di Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Fogliano, Turriaco, S. Canciano, Staranzano, Begliano, Selz e Redipuglia.

L'opera dell'ing. Schiavoni si diffonde specialmente sulla parte tecnica dell'opera, dando esaurienti particolari. Il bellissimo libro è posto in commercio ed è destinato certo a suscitare molto interesse nel mondo tecnico e agricolo.

La Società per la lettura popolare a congresso. Ieri a mezzodì sotto la presidenza dell'avv. Emilio Nobile, fu tenuto l'annunciato congresso generale della Società per la lettura popolare, nella sua sede, in via degli Artisti N. 3, con numeroso intervento di soci. Il presidente commemora, fra il più religioso silenzio dell'assemblea che in segno di cordoglio sorge in piedi, la dipartita dei compianti cittadini Cesare de Combi e Giuseppe Caprin, che per l'associazione furono oltrecchè utili, di lustro e decoro, nonchè il decesso del compianto prof. Davide Besso, che pur estinguendosi in Roma, ebbe fra i suoi ultimi ricordi la Società per la lettura popolare di Trieste, alla quale lasciò il cospicuo legato di 3000 corone. A ricordare il benemerito estinto, la direzione propone e l'assemblea accoglie, che la sede sociale venga fregiata convenientemente di una sua effige. Dalla relazione, della quale dà lettura il segretario signor Francesco Stranschi, emerge che nell'ultimo triennio si ebbero 113789 volumi in circolazione, con presentemente 940 soci, e 927 lettori a domicilio. La biblioteca sociale conta ora 12965 opere, in 17760 volumi. Dalle entrate triennali di cor. 10,213.90 si ebbero cor. 9214.33 di esiti per cui rimane un saldo cassa di cor. 999.57, che vanno ad aumentare il fondo sociale. L'assemblea approva il Resoconto, dopo di che si passa allo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio di direzione per il triennio '906-'908. Riescono eletti alla quasi unanimità i seguenti signori: Attilio dott. Hortis, Giuseppe Mohr, Emilio dott. Nobile, Filippo Pitacco, Francesco Stranschi, Girolamo dott. Vidacovich ed Ermanno dott. Watzek.

Circolo di studi sociali. Venerdì prossimo, alle 8.30 pom., il prof. Giacomo Braun terrà al Circolo di studi sociali una conferenza sul tema «Tristano e Isotta», illustrando al pianoforte i rapporti che corrono fra musica e dramma.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 1.o all'8 corr. vennero denunciati 5 casi di morbillo, 6 di febbre tifoidea, 2 di scarlattina, 2 di difterite e croup e 1 di pertosse. Morirono 2 di febbre tifoidea.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Antonio Madirazza, dagli amici dott. Giovanni de Lombardo, dott. Pietro Coporcich, Angelo Vidali, Gildo Vardabasso, cor. 50 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del sig. Stefano Bisiach, dal sig. Ermanno Michelich cor. 10 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Raccolte nella nuova trattoria «Rocco» fra agenti della ditta F. Devescovi cor. 8.40 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

— I direttori della Società della Poliambulanza e Guardia medica per onorare la memoria del collega dott. Madirazza, decesso a Graz, elargirono al fondo sociale cor. 200.

— Alla Società „Igea" pervennero dal sig. Giusto Pilotti cor. 10, e dal proprietario del Panorama mondiale (via Stadion 2) cor. 5, per aver ricevuto il resoconto annuale della Società „Igea".

Convegni sociali. Il trattenimento dato dal Circolo filarmonico drammatico nella sala degli impiegati dello Stato sabato sera riuscì brillantemente. La elegante sala era affollata di pubblico. Si distinsero il violinista sig. Giovanni Pitacco e la gentile pianista signorina Matilde Carbonetti. Entrambi si ebbero applausi calorosi e dovettero eseguire pezzi fuori programma. Nella parte drammatica si distinsero le signore M. Barich e A. Rigutti ed i signori C. Marcellini, C. Alberti, P. Verri, A. D'Este. Terminato lo spettacolo si danzò fino a tarda ora. Alla quadriglia si contarono 180 coppie.

* I due trattenimonti offerti sabato e ieri dal Circolo Tergeste ebbero esito soddisfacente. Tanto stanotte che ierlaltro alla quadriglia si contarono oltre 60 coppie.

TOM GALLON 54

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese da A. Foa

— Con lei, sarò capace di tutto - mormorava a fior di labbra; - con una donna simile per compagna, per conforto, un uomo può dimenticare il passato, può cominciare una nuova vita. Ed ella non saprà mai nulla di ciò che io fui, di ciò che io feci. Mi libererò da Chickley... lo pagherò bene... gli darò quello che vorrà: coll'amore di lei oserò tutto, affronterò il mondo intero. Se ella volesse..... se ella volesse soltanto!....

Era giunto alle rovine. La luna vi gettava a fasci la sua luce, così che ogni pietra spiccava netta come alla luce del sole: gli ornamenti architettonici delle finestre sembravano orlati d'argento. Mentre Matherwick toccava la soglia del sacro recinto, credette di scorgere all'altra estremità della cappella una figura inginocchiata davanti all'altare infranto.

Avanzandosi un poco si accorse di non essersi ingannato: laggiù vi era qualcuno, e il cuore in tumulto gli suggerì subito un nome: il nome della creatura amata. Cautamente, strisciò intorno al muro esterno dell'edificio e si arrestò sotto alla finestra che sovrastava il vecchio altare. Si sollevò fino all'apertura, sostenendosi al reticolato di mattoni che, in parte, aveva resistito all'azione del tempo e vide distintamente Margherita Florris inginnocchiata, sotto al riflesso lunare. Nel silenzio profondo che regnava sovrano, la udì gemere e supplicare.

— Se potessi svelarti ciò che contiene il mio cuore!.... Se potessi dirti, qui, nel luogo ove ti offesi, il dolore che provo!... - ripeteva l'angosciata fanciulla. - Forse sarei felice ancora. Arnoldo, forse il vento ti porterà le parole che non oso sussurarti io stessa. Io t'amo... t'amo... t'amo!....

L'uomo si lasciò ricadere dalla finestra e rimase appoggiato al muro, respirando con fatica; poi a denti serrati, si volse ed entrò nella cappella senza darsi la pena di nascondersi. Prima che fosse giunto a metà del recinto, la ragazza, nell'udire il rumore dei passi, si volse bruscamente, riconobbe Matherwick e mosse sollecita ad incontrarlo. Quando egli fu vicino comprese com'egli avesse udite le sue parole.

— Mr. Matherwick... - mormorò Margherita.

— Non sapevo che foste ritornata - disse egli a bassa voce. - Venni qui per pensare a voi, per sognarvi! Ho sentito quello che avete detto mentre eravate inginocchiata laggiù - e con la mano accennò l'altare.

— M'avete spiata, allora? - fece la giovane in tono ironico.

— Il caso soltanto mi guidò qui. Forse fu bene, perchè ciò che ho inteso condurrà ad una soluzione... Ho vissuto per qualche tempo come in un paradiso. Sognai Margherita, che un giorno avreste potuto amarmi ed ho sempre accarezzata questa speranza, sin dal primo momento in cui vi conobbi. E voi, invece, preferite a me quel giovine.... quel mendicante..... che raccolsi io dalla strada....

— Non ho nulla da nascondervi, mr. Matherwick, giacchè avete udito ciò che solo le stelle avrebbero dovuto udire - disse miss Florris con calma. - Mi siete stato amico per lungo tempo; vorrete voi, dopo ciò che avete appreso stesera, mutarvi in mio nemico?

— Lo vorrei - rispose l'uomo, avvicinondoselo. - Che cos'è per me l'amicizia? Quella speranza ha dato uno scopo alla mia esistenza, voi sola siete la vita mia! Credete forse che io mi accontenterò di poche frasi melate e che rinunzierò a voi così a cuor leggero?

— Mr. Matherwick, voi avete sorpreso il mio segreto senza mia colpa; se nutrite per me tutto l'amore che traspare dalle vostre parole, procurate di dimenticarmi. Nessuno giammai saprà che voi mi avete amata.

— Non mi comprendete - replicò egli - Non posso dirvi ciò che fu la mia vita e chi io mi sia. Ma vi basti sapere che il mio grande amore per voi l'ha resa pura e santa, mi ha redento. Voi mi togliete tutto in un momento; le mie speranze sono morte, la mia vita è distrutta. La fiamma che accendeste nell'animo mio era nivea, bella, immacolata. La fiamma che avete suscitato in me questa sera, è ben diversa. Vi amo, sia questa la mia scusa. Voi non siete donna da rinunziare all'uomo che dite di amare, io non sono uomo da rinunziare ad un progetto lungamente e teneramente vagheggiato, che assorbe tutta l'anima mia. Nei tempi antichi gli uomini cambattevano pel loro amore: alcuni di quei brutali istinti sussistono in me. Non vi perderò senza lottare.... Affronterò il mio rivale! Egli possiede l'amor vostro; lo conservi, se può, ma lo conservi a un prezzo: il premio è di gran valore e merita che si ponga in gioco la vita per conquistarlo.

— Mr. Matherwick, che volete dire? - domandò miss Florris, in preda a grande angoscia.

— Mi spiegherò meglio. Voi siete perfettamente libera di concedere il vostro amore a quell'uomo. Ma noi lotteremo disperatamente: e nella lotta uno dei due dovrà trovare la morte.

Si volse ed uscì dalle rovine. Prima ancora che la fanciulla avesse il tempo di trattenerlo, era sparito.

XI.

Matherwick è spinto agli estremi.

Poco dopo il colloquio con Debora Barlow, Enoch Chickley, già sulle mosse per compiere la sua missione presso Matherwick, ricevette il telegramma di Redburn, annunziante il buon esito della sua impresa e la conseguente partenza di miss Florris per Oyton. Erano notizie liete, ma mr. Enoch, con acre voluttà, pensava sopratutto alla battaglia che per opera di Debora si sarebbe ben presto impegnata, cercando d'indovinare il risultato e di pensare le intenzioni di quella donna fiera ed esaltata.

Mr. Chickley non adorava che un Dio: il denaro. Non pensava ad altro ed ogni disegno, nato e maturato nel suo cervello, molto sveglio ed astuto, aveva sempre per mira e fine il denaro. Rifletteva con piacere che miss Florris aveva subito obbedito alla sua intimazione, perchè sentiva il potere che egli aveva su di lei; non avrebbe neppur più tentato di sfuggirgli in avvenire. La gelosia di Debora Barlow era utile e divertente al tempo stesso, ma non doveva divenire un ostacolo alla riuscita dei suoi piani.

(Continua)

* Il concerto vocale ed istrumentale tenuto iersera al «Club familiare», ebbe bellissimo successo. La sala era piena, zeppa di soci e d'invitati e per tutti il godimento fu superiore ad ogni aspettativa. La signorina M. Struppi, soprano cantò alcune romanze e fu molto applaudita. Calorosi applausi ottennero pure i signori A. Catalan, tenore: A. Causs, baritono, e il signor O. Dalla Libera che suonò alcuni pezzi sul violino. Sedeva al piano e suonò con sicurezza e sentimento il maestro O. Angeli, il quale raccolse buona messe d'applausi.

Per mercoledì sera lo stesso sodalizio ha organizzato uno spettacolo di varietà a favore di un artista povero.

Ore di sangue. Purtroppo, come succede quasi sempre quando si hanno due giornate festive di seguito, e per giunta con brutto tempo, così anche iersera le osterie erano zeppe, e non mancarono quindi le dispute prodotte dai fumi dell'alcool, e il conseguente spargimento di sangue. L'ora che segnò il diapason della serata di ieri fu quella dalle 10 alle 11.

In trattoria «All'Aurora», in via del Torrente, vi erano fra altri il bracciante Carlo Ciuch, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento 35, e il padre di lui. Fra padre e figlio si accese una disputa, e il primo, afferrato un bicchiere menò un colpo con lo stesso sulla faccia del figlio, colpendolo alla tempia sinistra. Il colpo era così potente che il bicchiere andò in minutissimi pezzi che saltarono di qua e di là addosso ai presenti. L'operaio Enrico Gabersich, abitante in via Porta 3, che se ne stava tranquillo ad un tavolo vicino, rimase vittima di uno di questi proiettili, che avendolo colpito all'orecchio destro gli produsse una ferita di taglio al padiglione. Il Ciuch riportava, com'é ben naturale, le conseguenze maggiori: i pezzi del bicchiere infrantogli dal proprio padre sulla testa gli produssero due larghe ferite; una alla tempia ed una al padiglione dell'orecchio, dalle quali il sangue scaturì copiosissimo. Il Ciuch padre si dava alla fuga, e il figlio tentava inseguirlo, ma in via del Torrente fu attorniato da gente e da due guardie di p. s., che vedendolo sanguinante, suo malgrado lo accompagnarono alla Guardia medica. Il ferito, in preda al furore e ai fumi dell'alcool, si agitava talmente che il sangue sgorgava sempre più copioso, in modo da renderlo un «ecce homo», e le guardie, aiutate dagli infermieri, avevano un bel da fare per tenerlo fermo nel momento in cui il medico gli doveva visitare le ferite. Dopo una sommaria medicazione, questo voleva che il giovane fosse accompagnato all'Ospedale, ma egli si oppose accanitamente, dicendo: «Go la mula che me speta, e voio andar 'ndove che voio mi.»

Le guardie gli chiedevano dove avessero potuto rintracciare il padre di lui, e il ferito a risponder loro: Xe inutile che lo zerchè. Saria tuto tempo perso, perchè mi perdono, e nissun Tribunal lo pol condanar. El ga fioi piculi, e no voio che 'el gabi dispiazeri. Se no saria per questo, el gavaria de far i conti con mi, e non con vuialtre.

Mentre seguivano questi dialoghi, dalla parte opposta il medico prestava le necessarie cure all'operaio Gabersich, vittima non colpevole di altro che di essersi trovato per disgrazia vicino al tavolo dove era avvenuto il ferimento.

Al tempo stesso, fra uno e l'altro dei due feriti, ve n'era un terzo. Questo era capitato solo alla Guardia medica, nel momento che la folla seguiva Ciuch, e al momento anzi si riteneva che tutto si collegasse ad un solo fatto. Il nuovo venuto aveva parecchie profonde ferite alla testa. Sanguinava in modo da esserne tutto lordo. Si lagnava infine di dolori ai fianchi ed al torace. Era discretamente alterato dal vino, e a stento si potè levargli di bocca, ch'egli si chiama Antonio Vianello, ha 35 anni, fa il carpentiere ed abita in via Petronio 2. Disse di essere stato conciato a quel modo, poco prima, dal proprio suocero, in via Pondares. Dopo medicato, venne accompagnato con vettura all'ospedale.

Clamorosa zuffa. - Una guardia nell'imbarazzo che fa uso dell'arma. Fra alcuni giovanotti che l'altra sera verso le 11 si trovavano nell'osteria di Margherita Maitz. in via dell'Istituto N. 4, scoppiò un diverbio per questioni di gelosia: talchè dopo un vivacissimo scambio di ingiurie, uscirono sulla via e si azzuffarono. In quella comparve la guardia Antonio Blasizza della sezione di p. s. di via Media la quale, cacciatasi in mezzo ai contendenti, cercò di separarli. Il suo intervento, però, non andò a genio ad uno della comitiva, il quale, avventatosi su di essa, prima fece l'atto di colpirla con un pugno, che la guardia scansò, poi tentò di strapparle la sciabola ma con risultato negativo.

Gli altri pure, dimenticata la loro questione, assunsero verso la guardia contegno minaccioso ed il Blasizza, vistosi in pericolo, sguainò la sciabola e colpì ad una gamba colui che un momento prima aveva tentato di disarmarla.

Il ferito, che rimase sconosciuto, scappò ed altrettanto fecero i suoi compagni. La guardia, dovendo badare alla difesa della propria vita contro un numero sproporzionato di avversari, non riuscì ad arrestarne neppure uno. Il Blasizza comunicò la cosa ai suoi superiori i quali telefonarono alle stazioni di soccorso e all'ospedale di trattenere l'individuo ferito qualora si fosse presentato per farsi medicare. Il giovanotto però non vi si presentò.

Il pericolo corso da un trabaccolo chioggiotto. Il 7 decembre u. s. il trabaccolo chioggiotto «Giuseppina» comandato da Angelo Bruolo, con a bordo quattro uomini dell'equipaggio e la famiglia del comandante, corse grave pericolo di naufragare in prossimità degli scogli di Sistiana.

Malgrado il forte vento e il mare agitato, il capitano volle tentare di uscire dal porto dirigendo il trabaccolo al largo.

Senonchè questo aveva appena incominciato la rotta quando forti raffiche di vento lo gettarono verso la spiaggia minacciando di mandarlo a sfasciarsi contro gli scogli

Fu fatto tentativo di gettare le ancore ma con nessun risultato.

Il piccolo galleggiante continuò ad essere in balìa delle onde.

Visto il pericolo, il nocchiero dell'impresa costruzioni portuali Faccanoni, Martino Vosilla, fece subito armare un canotto da due uomini e portare una cima a bordo del trabaccolo pericolante prendendo egli stesso il comando del rimorchiatore «Bella Vista» e dirigendosi in fretta verso il luogo del pericolo.

Fu solo mediante questo atto di ardita prontezza del bravo marinaio se il trabaccolo chioggiotto potè scampare da morte sicura.

Cronaca dei furti. A richiesta della giornaliera Maria Prasen, fu arrestata l'altra sera la cuoca Agnese G., di 32 anni; alla polizia la Prasen narrò che circa quindici giorni prima, la G. coabitando con lei, l'aveva derubata di una gonna e di una giacca del valore complessivo di 5 corone nonchè dell'importo in contanti di due corone. Dopo essere stata assunta a verbale, la G. fu rilasciata.

* Luigi Moruzzi, abitante in via del Monte N. 21, mentre si trovava sabato sera all'osteria «Ai due canarini», in via del Belvedere, fu derubato del cappotto valutato 30 corone.

* Sabato notte, ignoto ladro entrò nello stallaggio esistente nel cortile della casa 226 di Scorcola e, a danno di Francesco Gustin, rubò un paio di stivali, un paio di calzoni, un paio di mutande e una botticella del complessivo valore di circa 30 corone.

Infedele. Sabato mattina, la rivendugliola Maria Stancich, di posto in piazza del Ponterosso, incaricò un facchino da lei conosciuto soltanto per il nome di Giovanni, di recarsi a prendere una certa quantità di salsiccie e per tale bisogna gli consegnò l'importo di 12 corone. Il facchino accettò di buon grado l'incarico ma, allontanatosi, non si fece più vedere. La gabbata denunciò l'infedele alla Polizia.

Ubriaco caduto in mare. Iersera alle 10.30, una guida di finanza di fazione presso la Riva del Mandracchio, udì un tonfo in acqua seguito da un grido. Corse verso il ciglio della riva e vide poco distante un uomo che si dibatteva nell'acqua. Senza perder tempo la guida gettò una corda al pericolante, che vi si afferrò, ma non aiutò minimamente gli sforzi del suo salvatore, per cui questo visto che da solo non poteva trarre l'uomo alla riva chiamò aiuto. Accorsero due piloti che scesero in una barca e aiutarono il finanziere a mettere a terra il pericolante.

Il salvato fu condotto alla Sanità ove fu spogliato e asciugato mentre si chiamava il dottore della Guardia medica. Il dottore accorso non potè far altro che lodare l'operato dei piloti e inviare il salvato, ben coperto, all'ospitale. E' tale Amadeo T., di 57 anni, trafficante girovago, abitante in via dell'Ospedale. Era caduto in mare perchè essendo ubriaco aveva voluto camminare sul ciglio della riva per sperimentare le proprie qualità equilibristiche.

Ubriaco caduto. Iersera verso le 10, due cittadini. accompagnarono all'ispettorato di via Tigor un uomo tutto inzaccherato e che aveva una ferita al capo. Raccontarono d'averlo trovato nel fango sotto la pioggia sulla via S. Vito. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che constatò che si trattava d'alcoolismo acuto. La ferita era stata riportata cadendo. L'uomo fu poi accompagnato all'ospitale. È tale Francesco R., di 21 anno, ferroviere, abitante in via Riborgo.

Alcoolismo acuto e sue conseguenze. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Carlo Ghega ove, prontamente accorso, trovò nell'atrio della casa N. 4 certo Giovanni P. in preda a una formidabile sbornia. In seguito alla caduta aveva riportato una ferita alla tempia destra percui il medico ordinò che fosse trasportato all'ospitale ove fu accolto. Dopo essersi svegliato l'ubriaco cominciò a dare in escandescenze e allora dovè esser legato e ricoverato nelle sale d'osservazione.

* Circa le 6 pom. di ieri Giuseppe Panciera di 34 anni, dalla Stiria, fu colto improvvisamente da amnesia prodotta da alcoolismo.

Fu trasportato all'infermeria Treves, e di qui, mediante una vettura, all'ospedale ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

* Fu pure chiesto soccorso dal medico d'ispezione della stessa istituzione all'ispettorato di via Belvedere per un uomo rimasto sconosciuto, all'apparenza carbonaio, il quale, in preda ad alcoolismo acuto, era stato trovato in mezzo alla via completamente privo di sensi.

Il medico, ritenendo inutile ogni ulteriore tentativo per farlo rinvenire, lo fece trasportare all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Cronaca triste. Ieri, verso le 3 ore pom. Lucia Zaninovich di 24 anni, dalla Dalmazia, dava segni d'alienazione mentale a bordo del piroscafo «Ida» dell'Austro-Americana.

Sopraggiunto il signor Gino Treves con vettura ed infermieri la poveretta fu trasportata all'ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

Morsicato da un cavallo. Il cocchiere Emilio Spettri di 30 anni, abitante in via del Broletto 326, iersera ricorse alla Stazione di soccorso, perchè era stato morsicato da un cavallo al labbro superiore. Fu medicato.

Malore improvviso. Certo Giovanni Sante, passando ieri per la via Crosada, fu colto da improvviso malore e cadde al suolo riportando varie ferite. Fu prontamente soccorso da due infermieri del signor Treves, i quali, mediante una vettura lo trasportarono all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Francesco Becher, di 32 anni, bracciante, abitante in via Belvedere N. 20, per una ferita di taglio al medio della mano sinistra; Luigi Debegnach, di 19 anni, meccanico, abitante in via Giulia N. 15, per una contusione al naso; Maria Cucovich, di 28 anni, abitante in via dei Fabbri N. 20, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Kunz, di 32 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 183, per delle lacerazioni all'avambraccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 12.8 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 756.-. Oggi: alta marea 5.55 ant. e 6.5 pom. - Bassa marea 0.4 ant. e 11.42 ant.

Ogni giorno una. Udita in un convegno sociale.

Il signor Poggiapiano: — L'altra notte ho sognato che l'avevo domandata in sposa, signorina! Che vuol dire questo sogno?

La signorina Impazienti (disperatamente): — Vuol dire che Lei ha più buon senso quando dorme che quando è sveglio.

Teatri e Concerti

Teatro Comunale Verdi. L'impresa del Teatro Comunale Giuseppe Verdi ci comunica che oggi 10 dicembre scade il tempo prefisso, ai signori abbonati dell'ultima stagione d'opera, perchè confermino i loro posti e palchi, e ciò per la grande ricerca che giornalmente viene fatta.

Goldoni. Folla straordinaria alle due rappresentazioni pomeridiana e serale. Zago nei «Fastidi de un gran omo» e nella «Fin del mondo», ottimamente assecondato dai compagni, ebbe un clamoroso successo d'ilarità.

Questa sera «Le miserie de sior Travetti» di Bersezio.

Fenice. Dopo i due folloni di ieri, questa sera la compagnia Soarez riposa per allestire per domani la prima rappresentazione della grandiosa féerie in un prologo e tre atti «Robinson Crosuè», musicata dal maestro Dall'Argine.

Filodrammatico. Ieri Fatima Miris diede due rappresentazioni ed oggi l'infaticabile artista si concede un pò di riposo, per ripresentarsi mercoledì.

Politeama Rossetti. Due piene fenomenali ieri alle due rappresentazioni dell'American Bioscope. Alla prima la ressa del pubblico fu tale che l'autorità dovette far cessare la vendita dei biglietti.

Questa sera nuovo programma.

Liceo Tartini. La principale attrattiva del Concerto organizzato da questo Istituto musicale, datosi ieri dinanzi ad un uditorio affollatissimo, consisteva nel Trio in si bem. mag. dal Reinecke, l'illustre professore di Lipsia, dedicato al Liceo musicale Giuseppe Tartini. Da tutto il lavoro emana un soffio di vita giovanile e gagliarda, e le frasi ispirate e drammatiche che lo compongono pur mantenendosi ossequenti all'austerità della forma propria al genere, fanno fede del valore del fortissimo contrappuntista, che le sa aggruppare e snodare con grande arte nei fitti meandri della trama armonica. Il primo tempo e lo «scherzo», sono certo i migliori e per la genialità dell'ispirazione e per il magistrale loro sviluppo. La «Fiaba» — forse il più debole — è tuttavia carina nella sua semplicità arcadica; e soffuso di simpatico romanticismo il finale, nella snella sua inquadratura.

Il pubblico applaudì con calore ogni singolo tempo, fondendo in una sola espressione il proprio gradimento per la composizione e l'ammirazione per la magnifica esecuzione datale dalla signora Luzzatto-De Filippi, e dai prof. Del Bravo e Smacchi. Anche gli altri numeri del programma piacquero per la corretta esecuzione, e valsero vivi battimani agli esecutori signore Teresina Giraldi, l'ammirata violinista, il Fabbri, obbligato a replicare la bella romanza del Bossi, alla signora Luzzatto-De Filippi la cui valentia troppo nota ci dispensa da elogi. In complesso un concerto riuscitissimo che lasciò in tutti la migliore impressione.

Concerto Fischer-Zampieri. Rammentiamo che stasera, nella sala del Casino Schiller, la violinista viennese signorina Steffi Fischer darà l'annunziato concerto, con la cooperazione della pianista concittadina signorina Maria Pia Zampieri. Il concerto principierà alle 8.15.

Spettacoli d'oggi.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. „Le miserie de sior Travetti" in 3 atti di V. Bersezio.
FENICE. - Riposo.
FILODRAMMATICO. - Riposo.
ROSSETTI. - Ore 8.30. Rappresentazione dell'American Bioscop.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Grave collisione nel porto di Livorno. Il pir. «Segesta» affondato.

LIVORNO 9 (N). Stamane alle 9.35, mentre il pir. «Segesta», della Nav. gen. Italiana, usciva da questo porto, venne a collisione col piroscafo ellenico «Lula», proveniente da Taganrog, carico di grano.

Il «Segesta», colpito dalla prua del «Lula», riportò una larga e profonda spaccatura sotto la linea d'immersione che in breve fece riempire d'acqua il magazzino N. 2, la qual cosa cagionò l'affondamento. Anche il «Lula» riportò gravi danni.

Sul «Segesta», oltre a parecchi altri passeggeri, si trovavano pure 56 emigranti, i quali però, compreso l'equipaggio, riuscirono a salvarsi. Nel pomeriggio, i 56 emigranti partirono con il piroscafo «Orione», pure della N. G. I., alla volta di Napoli.

Il «Segesta» stazza 1782 tonnellate di registro ed è stato costruito a Sunderland nel 1872.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 28 pass.; i pir. a.-u. «Ellenia» da Newcastle, «Nereo» da Newcastle on Tyne; il pir. ital. «Bisagno» da Palermo e Ancona, e il bark ellen. «Agios Giorgios» da Santorino.

— Partì il pir. del Lloyd «Aglaia» per Corfù scali Costantinopoli, Trebisonda e Rizek.

Movimento dei piroscafi dell'A. A.

«Auguste» in viaggio dal 30 p. p. da Marsiglia per Nuova Orleans, «Carolina» partì il 29 da Nuova Orleans per Fiume e Trieste, «Dora» proseguì il 30 da Almeria per Boston e Nuova York, «Eugenia» partì il 30 da Savannah per Barcellona e Trieste, «Margherita» di partenza da Nuova Orleans per Marsiglia Venezia e Trieste, «Erny» partì il 28 da Nuova York per Malta e Trieste.

* Il pir. a.-u. «Sud» partì il 6 corr. da Almeria per Cardiff

9 dicembre.

Da CAPODISTRIA.

— Rappresentanza comunale.

Il nostro Consiglio, commemorato il podestà di Rovigno Giorgio Candussi-Giardo procedette - relatore il cons. avv. Derin - alla discussione articolata del conto preventivo comunale pro 1907. Il conto è pressochè identico all'anteriore, salvo alcuni mutamenti: vi si notano gli aumenti da cor. 100 a 150 del canone della Lega Nazionale, da cor. 1200 a 1600 cadauno sullo stipendio dei due medici comunali e da cor. 1000 a 1200 su quello dell'assistente di cassa.

Nel corso della discussione si introdussero nel conto alcuni ritocchi per sorvenute esigenze e per proposte: venne cioè ripristinata opportunamente la posta »Scuola di musica» in cor. 3000, ed assunto alle dipendenze del Comune il maestro Giuseppe Mariotti, con lo stipendio di cor. 2000 dal rispettivo credito, verso i contributi di cor. 1200 da parte della chiesa concattedrale e della Società Filarmonica; si stanziarono corone 800 per l'espurgo del canale marino suburbano, cor. 50 di sovvenzione alla Società di pesca e piscicoltura, cor. 100 in più per lavori nel Ginnasio, cor. 642 quale prima rata della residua spesa dell'impianto telefonico, col riscontro in introito di cor. 200 del contributo annuo dell'Associazione dei Commercianti ed infine cor. 70 cadauno d'indennizzo di vestiario ai due cursori d'ufficio.

Varie proposte vennero pure approvate durante il breve dibattito ai singoli rami: così la massima di avvisare ad un compenso mensile fisso in favore dei vigili, verso rinunzia da parte loro ad ogni altra retribuzione - meno nei casi d'incendio - per addestramento, servizi teatrali ecc. comprese le mancie di capo d'anno; di stipulare col conduttore del caffè della Loggia un contratto d'affittanza a più lunga scadenza e con un canone ragionevolmente migliore; si placidarono cor. 800 quale quota per il provvedimento d'acqua potabile nel villaggio di Bertochi, verso concorso nella spesa dei fondi dello Stato e della Provincia. In complesso il preventivo di Capodistria fu approvato con l'esito di cor. 116,591, l'introito di cor. 65,637 e il disavanzo di cor. 50,954, e quello di Lazzaretto in cor. 19,634 d'esigenza, 7461 d'entrata e 12,173 d'ammanco. A coprire i rispettivi bilanci si votarono le stesse imposizioni ora vigenti, cioè su tutte le dirette, meno l'imposta personale, il 90 p. c. per Capodistria, e l'85 p. c. più il 5 p. c. sulla fondiaria per la sorveglianza campestre a carico di Lazzaretto; in ambedue i Comuni cens. il 150 p. c. sul dazio consumo delle carni e vino, il 22 p. c., rispettivamente il 16 p. c. sulle bevande spiritose e il 2.20 p. c. sulla birra.

Da ROVIGNO.

— Elargizioni.

Per onorare la memoria del podestà Giorgio Candussi-Giardo elargirono ancora:

a) a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero: Paolo Sponza cor. 50, Arturo de Manin 20, Giovanni Tromba 20, Rocco Rocco fu Pietro 10, Andrea Godena 5, dott. Antonio Bembo 5, Nicolò Rocco 5, Pietro R. Ive 5, N. M. 5, Luigi Rismondo 5, G. B. Sponza 10 e Giovanni Sponza fu F.co 5,

b) a favore del fondo per l'erigendo nosocomio Giuseppe Quarantotto cor. 25,

c) a favore dell'Istituto di beneficenza di Lussinpiccolo cap. Stefano Matteo Vidulich cor. 20.

Da STRASSOLDO.

— Grande incendio. - Aggressione contro una vettura sulla strada maestra.

Nel pomeriggio di ieri scoppiava un incendio nel magazzino commestibili Tonini e si estendeva in breve a tutta la casa, che andò completamente distrutta, con un danno, assicurato, di circa 20,000 corone. Se le case vicine restarono incolumi lo si deve principalmente all'energica opera di spegnimento, diretta encomiabilmente dal capoposto di gendarmeria Milloch e del gendarme Neglissa. Mentre il fuoco ardeva più violento giunse in vettura, diretto a Palmanova, il vostro concittadino sig. Edoardo Strudthoff. Richiesto di prestare la sua vettura al fante comunale per recarsi ad Aiello a chiedere una pompa di rinforzo, il sig. Strudthoff accondiscese di buon grado e la vettura partì. Senonchè, appena fuori di Strassoldo, sboccò dal fianco della strada un ignoto malfattore che si gettò sul cavallo tentando di fermarlo. Il cocchiere, terrorizzato, chiamò aiuto disperatamente; il cavallo imbizzarrito s'impennò e cadde rompendo i finimenti e le stanghette. Alle grida del cocchiere accorse gente e l'aggressore si dileguò nella notte e non potè essere nè catturato nè identificato. Il sig. Strudthoff proseguì per Palmanova con una vettura gentilmente offertagli dalla contessa Strassoldo. I gendarmi presentarono al cocchiere vari individui sospetti, ma egli in nessuno di questi potè riconoscere l'autore dell'aggressione.

Da GORIZIA.

— Funerali.

Imponenti riuscirono i funerali del patriota Antonio Seppenhofer, che si fecero qui oggi dalle 3 alle 5. Dal podestà, avv. Marani, al più umile popolano, tutta Gorizia italiana vi era rappresentata. Anche il Friuli era ben rappresentato, e la consorella Udine aveva mandato il sig. Pico, il quale rappresentava pure il comitato di Udine della Dante Alighieri. Moltissime erano le ghirlande. Alla barriera di via del Camposanto, dove il corteo doveva sciogliersi, parlarono in lode dell'estinto il signor Alberto Michlstädter, il prof. Hugues, per la Società Agraria, e il sig. Pico per la Colonia alpina di Fratis e per Udine. Quindi la salma fu portata al cimitero, dove fu deposta nella tomba di famiglia.

SCARTO.

A la madre de gli uomini
Taluno il cor strappò,
E, sfolgorante ed ignea
Ne l'aria ella s'alzò.

Spiegazione del giuoco precedente:
PERLA - RE - PERLARE.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti al Municipio e all'intera Cittadinanza di Rovigno, alle Autorità autonome e dello Stato, agli Istituti e Sodalizi, alla Stampa ed ai privati tutti, che con tanta espansione d'affetto onorarono la memoria del suo amatissimo

GIORGIO

partecipando all'immenso suo dolore e li assicura di perenne riconoscenza.

ROVIGNO, 8 Dicembre 1906.

Famiglia CANDUSSI-GIARDO.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri in morte di Stefano Bisiach venne involontariamente omesso che la figlia Maria è **maritata Nabergoi.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona stiratrice. Via di Cavana N. 13, porta 10. 2771

CERCASI lavorante calzolaio. Via Piccardi N. 11, Dobre. 2754

CERCASI brava domestica per tutti lavori. Via Bachi 23, III piano, porta 11. 2764

CERCASI stiratrice per fuori possibilmente parli tedesco. Offerte „Stiratrice" Piccolo. 2759

CERCASI cameriera brava, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2760

TRATTORIA centrica posizione cerca cuoca proprio conto clientela. Indirizzo Piccolo. 2785

RICAMATRICE Corso 13, terzo, assume lavori, corredi buon prezzo, esattezza. 2756

ABILE signora forestiera cerca buona clientela, lavora imbottite, qualunque genere, e disegno. Tiziano 11, I. 2761

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2772

SIGNORINA cucirebbe vestiti donna giornata, altri cuciti famigliari. Istituto 17, porta 4. 2770

DONNA pel governo della casa e che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2769

OFFRESI brava sarta a giornata, prenderebbe anche lavoro in casa. Offerte al Piccolo sub „Luigia". 2773

OFFRESI impiegato, legge, scrive italiano, serbo-croato, rumeno, parla francese, russo. Indirizzo al Piccolo. 2467

BRAVISSIMI calzolai per lavoro broccato da uomo e donna da eseguirsi in casa, trovano stabile occupazione. Rivolgersi nella fabbrica calzature de Rossi, via Domenico Rossetti 7, I. angolo Acquedotto. 6677

CAPACE amministratore offrente ampie informazioni assume nuove amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 949

SIGNORE solo cerca cuoca che parli slavo. Agenzia via Caserma 16. 2703

ISTRUZIONE

MAESTRA abilitata impartisce ripetizioni scolastiche, prezzo mite. Rossetti 12, secondo. 6970

RINOMATO maestro arrivato Milano dà lezioni canto, ripassa spartiti. Offerte Marino, Corso 22, presso Piazza. 2614

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari-medie (italiano-tedesche) corripetizione in tutte le materie, - e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 5089

SIGNORINE-Signori lunedì-giovedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 5085

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza, Giulio Modugno. 2777

MAESTRA diplomata di stenografia conoscenza lingue slava, italiana, tedesca e francese occuperebbesi come segretaria o corrispondente. Gentili offerte sub „Oriente" Piccolo. 2711

TEDESCO, italiano, francese, inglese, serbo-croato in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 2734

CONTABILITA'. dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 2734

AFFITTANZE

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2447

AFFITTANSI **quartieri due camere, camerino, cucina, acqua, closet, casa nuova signorile. Acquedotto 70, rivolgersi Galileo 11.** 6655

AFFITTASI grande stanza vuota con stufa splendida vista, comodo cucina. Acquedotto 85, secondo. 2768

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota ingresso libero, Sebastiano 6, III. 2758

AFFITTASI stanza vuota. Via Maiolica 15, II, porta 8. 2786

AFFITTASI, eventualmente vendesi casa con terreno. Scorcola 208. 6592

CERCASI **locale, febbraio, anche prontamente, non troppo grande, uso negozio, posizione centrica. Offerte sub «Negozio» al Piccolo.** 2356

CERCASI prontamente magazzino per uso locale da Caffè. Indirizzo Piccolo. 2595

QUARTIERE di camera, cucina affittasi prontamente. Acqua, gas. Via Conicoli 8, vicino scuola Kandler. 2779

SPLENDIDO **quartiere a mezzogiorno 4 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 2743

CERCASI villino di lusso con rimessa. Offerte „Villino" Piccolo. 2778

CAMERA ammobiliata con o senza costo, via Farneto 17, II. 2753

CERCASI **locale per negozio qualunque posizione. Offerte ristretto prezzo al Piccolo sub «Rione popolato»** 2258

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi all'Ufficio Commerciale (Sezione Affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 2734

LOCALI **posizione adattatissima per latteria, commestibili, macelleria, salumeria, drogheria, ecc. affittansi. Rivolgersi amministrazione via Gatteri N. 5.** 2742

CRISTALLERIE, OGGETTI D'OCCASIONE

VENDONSI due solidi letti con suste ben lavorate nuove, due sgabelli, chiffonnier, materasso. Tiziano 9, porta 7. 2762

VENDESI carrozza coupé quasi nuova. Rivolgersi via Ferriera, fabbro Marchesini. 2766

VENDESI prontamente piccolo lavoratorio da bandaio con macchine. Indirizzo al Piccolo. 2738

VENDESI 700 tese terreno, strada vicinanza stazione Guardiella, magnifica vista mare, città, acqua. Prezzo 700 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2765

DA vendere 2 chiffonniers grandi, 1 armadio per cucina con 10 cassetti. Salita Gretta 16, I. 2783

SPLENDIDO specchio grande, sottoposto armadietto marmo, mobili camera, cucina, utensili cucina, cassoni, esclusi rivenditori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2780

PRONTAMENTE vendo stanza da letto del tutto nuova, moderna, con susta, materassi, per sposi, due chiffonniers, due porte, altri mobili. Chiozza 15, II. 2767

OCCASIONE vendonsi fonografo e organetto. Via Molino a vento 3, I p. 2583

COMPERO sempre mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 2755

HOTEL-Restaurant ottima posizione, vicinanza arrivi piroscafi, ferrovia, vendesi causa partenza a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2537

ACQUISTEREBBESI **da forestiere piccola drogheria bene avviata, posizione centrica. Inviare offerte dettagliate sub «Centrica» fermo posta centrale, verso scontrino.** 2355

PIRANO. Casa Hotel Lido vendesi. Informazioni dal proprietario Lorenzo Novak. 2466

PIANINO nero splendido, corde incrociate, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 2757

PIANOFORTE nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 1657

UNDERWOOD, Barlock, Fox, Densmore, Yost, macchine scrivere come nuove, con garanzia, vendonsi prezzi convenienti. Poste 6. 2691

ACQUISTEREBBESI piccola drogheria o piccola salumeria. Offerte inviare al Piccolo sub „Sonne". 2712

CRONOMETRO con tre casse oro costò fiorini 140 vendesi per 90. Indirizzo al Piccolo. 2736

SPARHERDS da vendere diverse misure. Fabbro, Madonnina 12, Mario Fano. 2727

DIVERSI

ORCHIDEA. Ritirate oggi sub come l'ultima, solito. 5091

IDIOMA. Ieri impossibilitato riscontrare tua amabilissima ricevuta regolarmente, mandoti oggi mille affettuosi. 5090

ANGOLO delle decisioni. Causa tempaccio impossibilitata venire giovedì, se crede sia oggi lunedì ora convenuta, passeggi sotto mie finestre, io scenderò. 2752

LILLA. Se credi ne valga la pena; ritira mia lettera come scrittoti; posta Stadion. Edera. 2781

40. Dici indifferenza! è troppo affetto, risentito da silenzio. Un dolce saluto di pace, lo ricambi...? attendo. Tuo M. 2782

CAPPELLI da signora ogni forma e colore, grandissimo assortimento vendonsi al prezzo unico di corone 2.50, unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 2556

COSTO eccellente viennese per signori. Sebera, via Caserma 16, I, porta 3. 1919

FRANCOBOLLI. Linguette ingommate inglesi, per attaccare francobolli, in buste 10 centesimi. Album, francobolli, serie. Listini gratis. Slataper, via Canova 21. 2457

ALBUM - Ballo Viennese 1907 (Tanz Album Wiener Salon) Pianoforte 14 pezzi corone 2. Provincia antecipando importo 2.20. Stabilimento Schmidl, Piazza grande e unica Filiale Corso 41. 9325

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio Commerciale (Sezione Incassi) Barriera 33. 2734

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso l'Ufficio Commerciale (Sezione Collocamento) Barriera 33. 2734

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbon fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Angeli, via Vincenzo Bellini 11.** 6792

CERCO socio o socia avviatissima industria, unico autorizzato nel ramo, 800 corone. Offerte „800 I" Piccolo. 2783

PAAARTENZA, signori! in treno... oh bestia! dimenticavo comperare interessante libretto viaggio „Parere Medico". 7000

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9422

FU SMARRITO UN BASTONE

con grosso manico ricurvo d'argento cesellato.

Trattandosi di cara memoria di famiglia l'onesto trovatore è pregato di consegnarlo all'Amministrazione del «Piccolo» verso generosa ricompensa.

Capelli belli

ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. **0.70**, per posta L. **1.05**. Vendesi dal premiato Laboratorio PACELLI **Livorno** ed in tutte le Farmacie e profumerie di Trieste

Lo Stabilimento di cura

Sauerbrunn Radein, Höhn & C.o

CERCA RAPPRESENTANTE

per lo smercio delle sue acque

SORGENTI GISELA E GIORGIO.

Preferiti depositari di birra.

Scrivere alla: **Brunnendirektion, Bad Radein.**

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

paga l'

INTERESSE del 4½ %

anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.